

[**MONITORAGGIO**] I risultati del campionamento dell'Istituto per il controllo della qualità

Indagine Icqf 2007: migliora la qualità dei fertilizzanti



[**DI GUIDO TREBBIA**]

La situazione continua a migliorare (vedi grafico in questa pagina).

I risultati dell'indagine dell'Icqf, l'Istituto per il controllo e la garanzia dei fertilizzanti parlano chiaro: sono pochi, ormai, i prodotti che risultano essere notevolmente fuori titolo.

L'indice che evidenzia questa situazione è l'epsilon, sempre più lontano da quel valore di quasi -10 dei primi anni '90. L'epsilon (nel 2007 media +1,54 per le ditte associate all'Icqf e -0,71 per le aziende che non vi aderiscono) è un parametro che indica lo scostamento tra il valore dei titoli dei fertilizzanti dichiarati in etichetta, sia positivi che negativi, e quelli riscontrati dalle analisi di laboratorio dei campioni, sulla base delle indicazioni riportate nell'allegato n.

Sono sempre meno i prodotti il cui titolo non corrisponde a quello indicato sui sacchi

12 del dlgs. 217/06. Ricordiamo che il regime sanzionatorio tiene conto solo degli scostamenti negativi.

Nell'ambito dell'indagine sulla qualità dei concimi 2007 Icqf ha incaricato la ditta Silc di effettuare il prelievo di campioni di concimi da sottoporre ad analisi.

Sono stati prelevati in tutto 379 campioni di fertilizzanti. Le ditte non aderenti da sottoporre a campionamento sono state limitate a quelle più rappresentative.

I dati di analisi si riferiscono ai seguenti campioni:

- 160 di concime minerale



di ditte associate;

- 74 di concime organo-minerale di ditte associate;

- 49 di concime organico di ditte associate;

- 70 di concime minerale di ditte non associate;

- 13 di concime organo-minerale di Ditte non associate;

- 13 di concime organico di ditte non associate.

[**L'INDAGINE**

Rispetto agli anni passati le fasi di raccolta sono state più

[Per l'indagine sono stati raccolti complessivamente, in tutta Italia, 379 campioni.

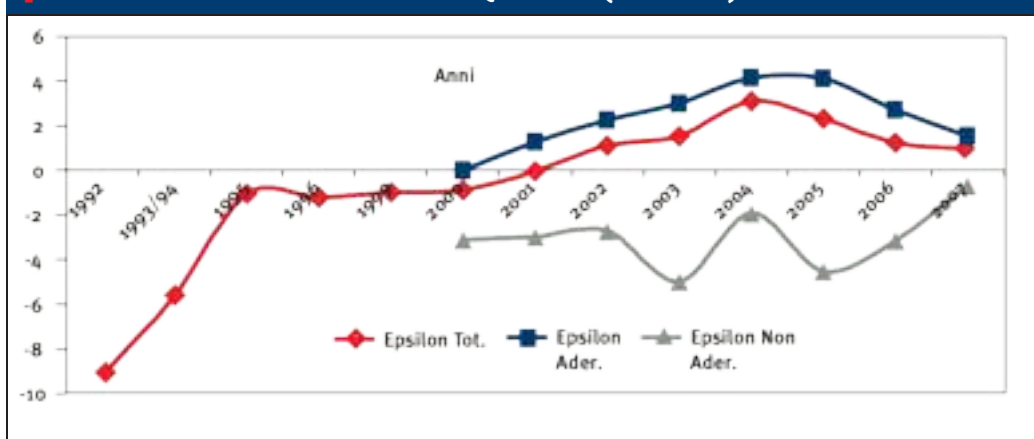
ampie poiché, inizialmente, l'anticipo della stagione dei consumi aveva svuotato i magazzini e reso difficoltose le operazioni di reperimento merce. Solo nella tarda primavera e per tutto l'autunno si è riuscito a recuperare un buon ritmo di prelievi.

Le analisi di laboratorio sono state eseguite dalla ditta Tecnolab di Bonvicina (Vr).

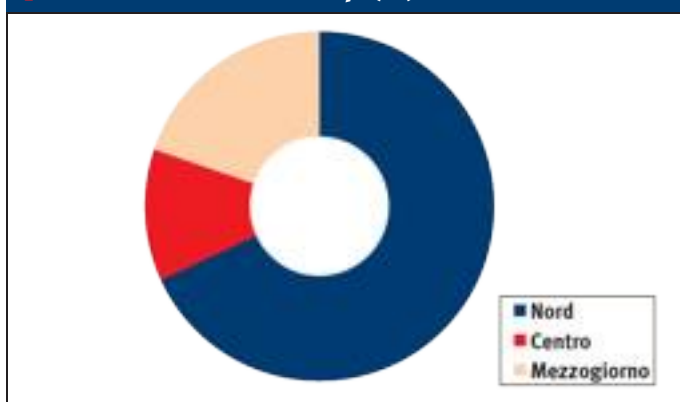
I fertilizzanti sono stati campionati in quasi tutte le regioni italiane cercando di coinvolgere tutte le aree agricole di rilievo ed in proporzione ai consumi di concimi; sono state trascurate le aree geografiche dove l'agricoltura è meno sviluppata e dove si ha un ridotto impiego di fertilizzanti.

Le province interessate dai prelievi sono state 59 con un notevole incremento rispetto al passato al fine di campiona-

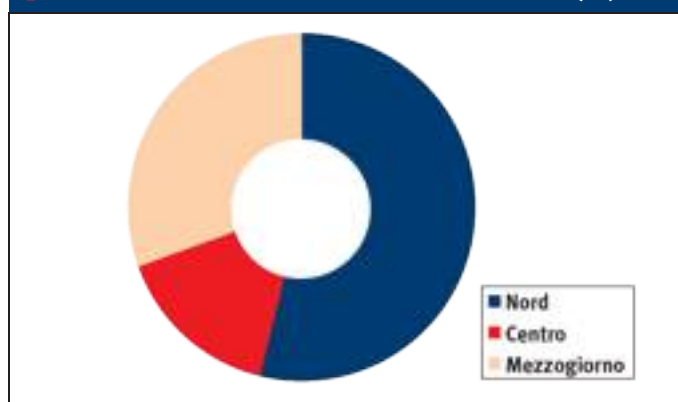
[**L'ANDAMENTO DELL'INDICE DI QUALITÀ (EPSILON) NEGLI ANNI**



[FIG. 1 – PRELIEVI 2007 (%)]



[FIG. 2 – CONSUMI - DATI ISTAT 2006 (%)]



re quei concimi che, inizialmente, avevano mostrato difficoltà di reperimento.

Al laboratorio sono state richieste le determinazioni di quasi 1600 analisi.

Oltre le citate difficoltà iniziali legate alla scarsa disponibilità di merce presso la distribuzione, quest'anno vanno segnalati due aspetti legati alle nuove norme che iniziano ad essere adeguatamente diffuse.

Il prelievo di concimi confezionati in sacconi presso il canale distributivo è sempre più difficoltoso poiché i sacconi sono sigillati a norma ed è inevitabile la rottura del sigillo per il campionamento che, di conseguenza, si è limitato ad un solo imballo al fine di evitare problemi al distributore in fase di controllo. In futuro, tale pratica sarà sempre più complicata ed i sacconi sa-

ranno campionabili solo presso le aziende agricole.

La diffusione della terminologia legata al dlgs 217/06 ha creato qualche difficoltà nell'attribuzione della "paternità" di alcuni concimi. Alcune ditte aderenti, infatti, non comparivano sulle confezioni come fabbricanti bensì come distributori e il relativo Marchio Icqf non risultava chiaro se attribuito al fabbricante

(nella maggior parte dei casi ditta aderente) oppure al distributore. In futuro sarà opportuno chiarire questi aspetti pratici che, in caso di diffusione di tale interpretazione, potrebbero causare paradossi associati ad un erroneo uso del marchio Icqf.

[MARCHIO Chi può usarlo nel 2008

Sulla base dei dati elaborati sono state ammesse all'utilizzazione del marchio per l'anno in corso le seguenti Aziende associate. ■

Agroqualità	Fomet
Al-gio	Grena
AlzChem/Agreko	Hi-Agri
Arpa	Idea Verde
C.A.L.V.	Ilisa
CAP Ravenna	Nuova Concimer
Cauvin Agricoltura	Organazoto
Cerealtoscana	Puccioni
CIFO Italia	Siriac
Compo Agricoltura	Sopoma
Distillerie Bonollo	Timac
FCP Cerea	Unimer
Fertben	Valagro
Fertilizzanti Certaldo	Yara Italia

[AZIENDE ICQF

Il valore medio dell'indice di qualità 2007 dei 283 campioni prodotti dalle ditte associate risulta: $\epsilon = +1,54$, positivo, in misura minore e più ottimizzata rispetto a quanto evidenziato dal monitoraggio 2006 ($\epsilon = +2,69$).

Tale andamento si conferma anche scorrendo i dati per tipologia di prodotto:

- **concimi minerali**, $\epsilon = +0,21$ (+0,67, dato 2006),
- **concimi organo-minerali**, $\epsilon = +1,38$ (+4,45, dato 2006),
- **concimi organici**, $\epsilon = +6,04$ (+7,99, dato 2006).

Come stabilito a suo tempo dall'Assemblea, a partire dal monitoraggio 2006, per le Aziende aderenti viene calcolato l'indice unico (ϵ') per Azienda utilizzando un sistema di armonizzazione che tiene conto della tipologia del concime.

L'indice medio ponderato per le Aziende associate risulta $\epsilon' = +0,52$ (+1,18, dato 2006).

I dati, scorpati per tipo-

[TAB. 1 – SUDDIVISIONE PRELIEVI

CATEGORIA	ADERENTI	NON ADER.	TOT.
Minerali azotati semplici	33	16	49
Minerali complessi	63	23	86
Minerali fosfati di ammonio	8	7	15
Minerali fosfatici semplici	16	8	24
Minerali miscela	27	11	38
Minerali potassici semplici	13	5	18
Organici azotati	31	1	32
Organici binari NP	18	12	30
Organo-minerali azotati	4	=	4
Organo-minerali binari NP, NK	12	2	14
Organo-minerali ternari NPK	58	11	69
Totale	283	96	379

gia di prodotto, hanno fornito le seguenti indicazioni:

- concimi minerali, $\epsilon' = +0,21$ (+0,67, dato 2006),
- concimi organo-minerali, $\epsilon' = +0,71$ (+2,22, dato 2006),
- concimi organici, $\epsilon' = +1,21$ (+1,60, dato 2006).

[AZIENDE NON ASSOCIATE

Il valore medio dell'indice di qualità 2007 dei 96 campioni prodotti dalle Ditte non associate risulta $\epsilon = -0,71$, negativo, ma con un miglioramento rispetto a quanto evidenziato a

fine monitoraggio 2006 ($\epsilon = -3,13$).

I dati scorporati per tipologia di prodotto hanno fornito le seguenti indicazioni:

- concimi minerali, $\epsilon = -0,87$,
- concimi organo-minerali, $\epsilon = +2,28$,
- concimi organici, $\epsilon = -2,86$.

Analogamente a quanto visto per le Aziende associate è possibile indicare un indice medio ponderato (ϵ') per le Aziende non associate pari a

[TAB. 2 – AREE DEI PRELIEVI

REGIONE	AZIENDE AGRICOLE	DISTRIB.	PROD.	TOTALE
Abruzzo	=	=	3	3
Campania	=	25	=	25
Emilia-Romagna	24	50	9	83
Friuli-Venezia Giulia	3	8	=	11
Lazio	=	10	=	10
Lombardia	52	16	=	68
Marche	=	9	=	9
Molise	=	3	=	3
Piemonte	17	15	=	32
Puglia	1	16	1	18
Sicilia	1	13	12	26
Toscana	=	20	1	21
Trentino-Alto Adige	3	1	=	4
Umbria	=	6	=	6
Veneto	41	11	8	60
Totale	142	203	34	379

$\epsilon' = -0,56$.

I dati scorporati per tipologia di prodotto hanno fornito le seguenti indicazioni:

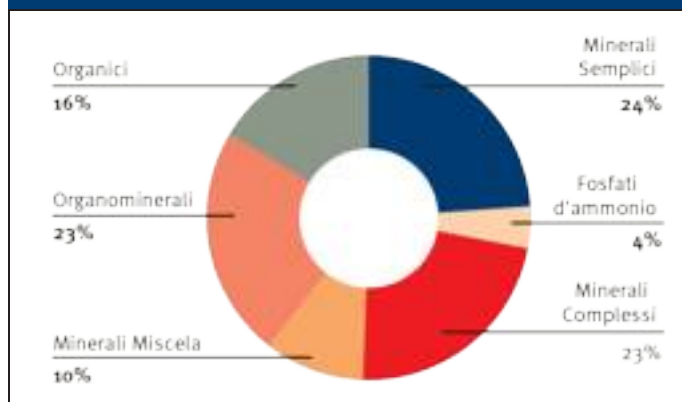
- concimi minerali, $\epsilon' = -0,87$,
- concimi organo-minerali, $\epsilon' = +1,10$,
- concimi organici, $\epsilon' = -0,57$.

Sembra dunque che l'azione di controllo svolta da Icqf abbia prodotto risultati sensibili sulla qualità dei prodotti immessi in commercio anche dalle ditte non associate.



[Il controllo dell'Icqf ha portato a un miglioramento complessivo dei fertilizzanti.

[FIG. 3 – CAMPIONI PRELEVATI NEL 2007



[MARCHIO ICQF

L'indagine ha monitorato anche l'utilizzazione del marchio Icqf da parte delle ditte aderenti. In generale (circa 70% dei casi) il marchio è posto sempre in bella evidenza sul sacco. Relativamente ai sacconi, tranne le aziende che stampano il marchio addirittura sul saccone stesso, non sempre le etichette riportano il logo. Questa considerazione, ad esempio, giustifica il fatto

che solo 8 aziende su 28 hanno sempre utilizzato il marchio in etichetta. Per altre 15 aziende, spesso proprio nel caso di sacconi, non tutte le confezioni includono il logo Icqf.

In conclusione su 283 confezioni analizzate di ditte aderenti (compresi i sacconi) in 88 casi, quasi 1/3 del totale, non compare il marchio Icqf in etichetta/cartellino. ■

Agroqualità, dopo il successo della gamma di concimi microgranulati Umostart, presenta la nuova linea completa di prodotti per applicazione fogliare



La pratica della concimazione fogliare permette di risolvere puntualmente ed efficacemente carenze nutrizionali, spesso frequenti per i microelementi (ferro, zinco, rame, boro, manganese, molibdeno) o che si verificano in particolari momenti del ciclo produttivo delle colture in relazione alla fase fenologica e alle condizioni ambientali e climatiche.

Agro Qualità propone una gamma completa di fertilizzanti fogliari che si distinguono per

- Efficacia d'assimilazione e veicolazione dei nutrienti all'interno della foglia;
- rapidità di traslocazione nei siti di utilizzo;
- aumento della resistenza agli stress;
- corretto bilanciamento dei nutrienti nelle diverse fasi del ciclo produttivo.

I laboratori di Ricerca coinvolti nel progetto sono gli stessi che primi al mondo hanno studiato e realizzato gli innovativi concimi microgranulati della gamma UMOSTART, e che oggi attraverso la scelta di formulazioni ben calibrate e materie prime di elevata qualità hanno messo a punto una gamma di prodotti fogliari di grandi prestazioni.

Tra questi **N+**, una famiglia di fertilizzanti speciali in formulazione liquida a base di metileneurea (forma di azoto a rilascio programmato) che si propone come partner ideale dei trattamenti di difesa ai cereali a paglia, ai fruttiferi e alle orticole. Si distingue sul mercato per la peculiarità della sua forma di azoto (N) che nasce da una reazione chimica controllata di polimerizzazione dell'urea che formando catene di diversa lunghezza e peso molecolare rilascia l'azoto (all'interno dei tessuti vegetali come nel terreno) modulandosi alle esigenze metaboliche delle diverse colture. Altra specialità della gamma: **K express**, con il più alto titolo di potassio tra i prodotti in commercio, in grado di influenzare, per la particolarità della formulazione, i processi legati alla maturazione in termini di uniformità, colore, calibro e serbevolezza dei frutti.

Direttamente da nuovi impianti localizzati sulle coste irlandesi **Marvita L** è un estratto fluido che mantiene intatte tutte le componenti attive dell'alga *Ascophyllum Nodosum*: si tratta di un prodotto naturalmente ricco di macro e micro nutrienti, aminoacidi essenziali, carboidrati tra i quali alginato e mannitolo che possiedono un effetto chelante sui microelementi.

Applicazioni fogliari ripetute di **Marvita L** sulle colture consentono di incrementare resistenze a fitopatie e stress ambientali, biomassa e produzioni, tenore zuccherino colorazione e omogeneità di pezzatura.

Completano la gamma Agroqualità (composta di oltre 20 specialità) prodotti a base di meso e microelementi con i marchi già affermati **Nutex, Alical, Bortex, Veryfer e Chelene**, oltre a prodotti a base di aminoacidi di "nuova generazione"; circa la metà dei formulati della gamma sono consentiti in agricoltura biologica.

 **AGROQUALITÀ'**

Per informazioni:

Agroqualità - Via Sempione, 195 - 20016 Pero (Milano) - Tel. 02.35378400 - Internet: www.agroqualità.it